

ABBONAMENTI.

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 48
Semestre L. 24
Trimestre L. 12
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno L. 28
Semestre L. 14
Trimestre L. 7
— Pagamenti anticipati —
Un annuncio gratuito. Controlli 10

L'ERULLA

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Sardusca

Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

INSERZIONI

Articoli continuati ed arrivati in
terza pagina, conti in la linea.
Arrivi in quarta pagina conti in
la linea.
Per inserzioni continuata presso
da contarsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Controlli 8

Le costruzioni ferroviarie e la quistione finanziaria

La questione è trattata in modo esauriente dall'Economista, il quale scrive:

«La istituzione finanziaria delle costruzioni ferroviarie si presenta, se non errato in qualche particolare, nei seguenti termini:

La legge del 1870 ha autorizzato la costruzione di 4400 chilometri per conto di circa 1200 milioni; i tronconi appaltati o costruiti fino ad ora ascendono a circa 1500 chilometri che se siamo bene informati, come formalmente lo crediamo, implicano la somma di oltre ottocento milioni. Rimangono pertanto disponibili 400 milioni per costruire circa 800 chilometri che se siamo bene informati, come formalmente lo crediamo, implicano la somma di oltre ottocento milioni. Rimangono pertanto disponibili 400 milioni per costruire circa 800 chilometri che se siamo bene informati, come formalmente lo crediamo, implicano la somma di oltre ottocento milioni.

Per trattare adunque questo impegno preso dalla legge del 1870 e quello di 1000 chilometri autorizzato dalla legge 1885 occorreranno più di venti anni durante i quali si dovranno emettere 100 milioni l'anno di debito pubblico o rendita od obbligazioni, portando così il nostro debito da 12 a 24 miliardi.

Ma, si dirà, quid pro quo? Il governo della necessità di opprimere il mercato di 100 milioni l'anno del nostro debito, non solamente aggraveremo ogni anno il bilancio dell'interesse di questo nuovo debito; ma — e questo è un punto a nostro avviso gravissimo — quel giorno che il bisogno ci spingesse ad una emissione per altre più gravi e più urgenti cause che non sieno quelle delle costruzioni ferroviarie, dovremmo a soppendere questo, od andare incontro ad un mercato già saturato dei nostri titoli garantiti dallo Stato».

Dice poi l'Economista che l'on. Magliani intende di scegliere il problema ferroviario e finanziario con le concessioni delle costruzioni, e se di ciò dà le seguenti nuove e più particolareggiate notizie:

«L'on. Magliani tratterebbe di appaltare ancora la costruzione di circa 3000 chilometri di nuove linee, e se si aggiungono i mille della legge 1885 diventano 4000 circa; la spesa media di queste costruzioni è circa 600 mila lire al chilometro, quindi una spesa totale di due miliardi all'incirca.

Coi metodi indicati dalle convenzioni occorrerebbero quindi 20 anni per completare i lavori facendo una omissione alla pari di 100 milioni l'anno.

Se invece viene fatta la concessione della costruzione delle linee alla Società

attualmente operanti le tre reti, il Governo può, benissimo, e senza difficoltà, imporre le seguenti condizioni:

1. Che la costruzione di 4000 chilometri sia compiuta in dieci o tutto al più dodici anni.

2. Che l'esercizio delle linee che si costruiscono non sia fatto in modo ed a condizioni diverse di quelle stabilite dalle vigenti condizioni, cioè la compartecipazione del prodotto lordo in ragione di 62 1/2 per le spese di esercizio delle linee che danno più di 15 mila lire al chilometro e della metà del prodotto, più lire 3000 al chilometro per quelle che non arrivano a quel prodotto e finché lo raggiungono.

3. Che le linee costruite rimangano per un certo numero di anni proprietà della Società, salvo il diritto a riscatto nei termini convenuti poi diventino senza altro proprietà dello Stato.

4. Che la Società provvedano esse a loro rischio e pericolo ai fondi necessari per compiere le costruzioni, salvo autorizzarle ad emettere in una certa misura, obbligazioni non garantite dallo Stato.

5. Che lo Stato paghi, per quel numero di anni in cui le Società rimarranno proprietarie, alle Società una sovvenzione circa eguale al 5 0/0 (naturalmente questo è il termine da discutere), nel quale sia compreso il compenso dell'interesse e l'ammortamento del capitale.

Ritiene l'Economista che questo sistema, non solo non è contrario al concetto delle convenzioni, ma ne è completamente, e sugli effetti finanziari di tale sistema scrive che si possono riassumere nelle seguenti parole:

«Lo Stato, senza aumentare il proprio debito per due miliardi, come sarebbe obbligato per le leggi attuali; — iscrive in bilancio una somma non superiore a quella che l'adirebbe per il servizio del debito stesso, — senza nulla mutare alla sua compartecipazione nei prodotti dell'esercizio; — solo rinunciando per un numero d'anni alla proprietà delle linee, proprietà del resto che per i sessant'anni finché dura l'attuale contratto di esercizio nulla gli rende; — avrebbe costruite la breve periodo la nuova linea, rialzerebbe il valore della rendita non più depresso dalle nuove emissioni di debiti e potrebbe sperare più vicino il momento della conversione».

Secondo il Diritto la nuova convenzione avrebbe luogo coll'approvazione del Parlamento, al quale dovrebbe essere presentato fra poco uno speciale progetto di legge.

quelli che vi stan dentro se la cavino senza farla né smaccatura. Ho qualche cosa di meglio al tuo servizio, lo conosco i miei cavalli; sono docili come agnelli. Li fermo vicino al dirupo; monto nella carrozza; in tre minuti soffo la tua pollastra. Sai che ho anche mani. Poi spingo i cavalli sul barbone patatrà i sei libero come l'aria.

— Meno male! esclama Maurizio, ti riconosco a voi.

— Benissimo! riprese Desiderio flemmaticamente; ma quanto ti costerà quest'incidente, piccino mio? qui sta il basilis.

— Una rendita vitalizia di quindici mila franchi che ti passerò di semestre in semestre, e un posto a tua scelta nella giurisdizione del mio futuro ministero.

— Ci sto per la rendita; parliamo del contante.

— To'! maldidante, riprese Maurizio. Egli aprese il suo stipo, prese il suo portafoglio che Chambly aveva già visto, offrendoglielo:

— Eccolo il contante... apri e vedrai se sono gran signore.

«Sdai derubato!» pensò Chambly, poscia ad alta voce:

— Quanto c'è dentro?

— Guarda tu stesso.

— Brutto numero, riprese Desiderio terminando di contare i viglietti... Vuoi dunque arrossarci evetura?

— Come?

— Trentacinquemila, non è stato mai un buon numero.

— Venticinquemila, birbone.

— Ah! all'venticinquemila, capisco

UNA DIFESA del potere temporale

Il vecchio deputato francese Eugenio Rendu, uomo di lettere, buon patriotta e amico dell'Italia, che scrisse molto vivamente contro il Papato quando avversava l'unità e l'indipendenza d'Italia, legato in amicizia con tutti i principali uomini del nostro risorgimento che furono e sono ancora; ha indirizzato a Ruggiero Bonghi una lunga lettera pubblicata nella *Perseveranza*.

Lo scrittore francese è evidentemente amico del potere temporale dei papi e vuole che sia loro restituito, per la loro indipendenza spirituale, il dominio di Roma.

Così, secondo lui, cesserebbero i fastidi che oggi ha l'Italia per avere in Roma Re e Papa.

L'Italia dovrebbe e potrebbe scegliere per capifila Firenze o, altra città che reputasse più conveniente.

La *Perseveranza*, interprete del pensiero di Bonghi, risponde al buon e bravo Rendu che nessuna altra città d'Italia può essere capitale del regno, da Roma in fuori, che il pontefice, rifatto sovrano di Roma, non vi si reggerebbe più pettinando, e che l'indipendenza spirituale del Pontefice non dipende punto dal possesso di un lembo di terra.

L'ipnotizzatore condannato

A quanto sembra l'ipnotismo non porta fortuna.

A Parigi, il signor Donato, che mostro sono ha fatto tanto parlare di sé in Italia, era noto non solo per la sua esperienza d'ipnotismo, delle quali il pubblico si era presto stancato, ma altresì per la causa intestinata da sua moglie che lo accusava di adulterio con una dei suoi soggetti femminili; la signorina Lucille Marty.

Anche questa a sua volta ha provocato un processo a carico del disgraziato ipnotizzatore, reclamando un indennizzo di quattromila franchi in seguito a regolare contratto corso tra loro.

In prima istanza Donato sostenne che il contratto cessava d'aver forza dal momento che la Marty era divenuta sua amante e il tribunale gli menò buono il suo sistema di difesa.

Ma in appello la sentenza fu opposta e Donato è stato ora condannato a pagare i quattromila franchi dovuti.

Nella sentenza, il famoso ipnotizzatore è stato naturalmente privato del suo nome di guerra Donato ed indicato col suo più borghese di sig. Dhont.

e non dico più verbo, ma tradisci! è l'immagine della potenza... grazie. Maurizio riprese il portafoglio, s'assicurò della verità, guardò fiso Chambly; poi, esclamando: «accuratamente la piastra esteriore della serratura del tuo stipo, si volse corrucciato verso il suo accolito, e gli disse:

— Miserabile! m'hai derubato!

— To'! rispose Desiderio senza scomporsi, stupido che io sia ladro, quando mi spingi all'assassinio? Animo, animo, dammi i dodici che mancano e non se ne parli più.

— Ma tu mi rovi.

— Buffone! il fu ministro.

— Non ho che qualche danaro che m'è indispensabile per un viaggio.

— Dammi, dammi. Dio mio! torai a diventar spilorco e tascogno!

Maurizio strinse i denti dal furor, ma nuovamente completò i venticinquemila franchi richiesti.

— Ora, disse Chambly, puoi metter l'anima in pace, ed ordinare il sotterramento della tua Adeline... Una bella donna di meno? Oh! le belle donne piovono... Ah! mi procurerai un passaporto entro la giornata.

— Per che fare?

— To', per evignarmela! Mi prenderei per un imbecille?

— Vada. Eccoti un passaporto. Ora ascolta bene. Non t'allontanai di casa tua questa sera, tutta questa notte. Verrò in via Garibaldi, non so a che ora, ti sarà fatto dire d'attaccare al più presto; Adeline s'ordinerà di condurla a Saint-Cloud. Partirai di buon trotto... il resto come ti piacerà.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 1 — Pres. BIANCHERI.

Aprasi la discussione generale sul bilancio dell'istruzione pubblica per il 1886-87.

Martini Ferdinando osserva l'assegnamento in Italia essere sofferente.

Da alcuni anni il bilancio è aumentato di otto milioni; ma i frutti non sono corrispondenti.

Non grida che il governo debba occuparsi troppo delle università.

Osservano la libertà d'insegnamento che esiste e la disciplina che fa difetto.

Bisogna occuparsi dell'istruzione secondaria migliorando le condizioni degli insegnanti e semplificando i programmi farraginosi che non possono essere osservati in orario determinato.

Propone un ordine del giorno invitando il governo a presentare un progetto per la modificazione degli art. 190 e 191 della legge 1859 per sopprimere l'insegnamento del greco e della matematica nelle scuole ginnasiali e liceali.

Umana sostiene che tali studi, il latino, il greco e la matematica, entro certi limiti, aprono le menti ai giovani.

Dimostra non essere necessario modificare l'insegnamento secondario; ma solo applicare più severamente le leggi dei regolamenti in vigore.

Simeoni invoca una riforma per restringere i programmi delle scuole secondarie, o istituire i soli esami di passaggio dinanzi commissioni governative.

Ferrari Ettore domanda a che punti sieno gli studi per determinare quali monumenti debbano classificarsi fra nazionali.

De Renzi deplora che Martini non ripartisse agli inconvenienti oggi lamentati quando era segretario generale.

Cavallieri Loda Carlo Erba della iniziativa, accompagnata da una offerta per l'istituzione d'una scuola per gli studi tecnico-elettrici nell'istituto tecnico superiore di Milano.

Borrelli David lamenta le cattive condizioni igieniche nelle scuole e la circolare ministeriale dello scorso febbraio che danneggia la libera docenza.

In Italia

Sfratto di monaci a Modena.

A Modena, giorni sono il sub-economo dei benedizini vacanti intimava lo

— Va bene... a questa sera.

— A questa sera, camerata... buona fortuna.

— Addio, mio caro. To'! prove bisogno d'esprimerti la mia soddisfazione... Tu sei un gran... non finisco la frase, mi diresti adulatori... A stasera.

XXVI.

Ultime precauzioni.

Qualche ora dopo aver congedato Desiderio Chambly, il cavaliere di Cordouan discendeva di calesse dinanzi la scuderia del castello di Lauzanne. Prima di giungere l'ultima carta, egli voleva insabbiarla alla vista d'Antoniotta, fare l'ipocrita su certe al marchese e alla marchesa, e livellare il terreno per assicurarsi il cammino che aveva in animo d'intraprendere fra qualche giorno.

Trovò la famiglia riunita nel gabinetto del signor di Lauzanne, che era leggermente indisposto.

La sua venuta fece piacere ai tre castellani; egli ne era sinceramente amato, giacché le perfide confidenze che aveva fatte ad Antoniotta ed alla madre di lei sul conto di Massimo, lo avevano poi locato nella stima delle due donne.

Il marchese di Lauzanne da dieci anni lo trattava come un figlio.

Doveva aver incontrato Varnel, mio caro Maurizio, disse il marchese; non è un ora che ci si fa.

— Ci saremo incontrati senza ravvicinarci; ma sapevo che egli doveva venire, rispose il cavaliere lanciando alternativamente uno sguardo d'intelli-

sfratto ai monaci e al parroco di San Domenico, a così ai minori osservanti di S. Cataldo.

La misera è giudicata insufficiente perché altre corporazioni, compresa quella dei gesuiti, prosperano, sfuggendo alla legge.

Un prestito di 35 milioni.

Il Governo avrebbe promesso formalmente al Municipio di Palermo di presentare nelle prime sedute della Camera a il progetto di legge per la concessione del mutuo di lavoro chiesto dalla città.

Il sindaco ha dato urgenti disposizioni perché, tanto dalla competente Commissione, quanto dall'ufficio tecnico, siano portati a compimento i progetti del piano regolatore di risanamento e la relazione che deve accompagnarli, assuando sua intenzione di presentarli al Consiglio.

Urtio di tram e rissa.

Martedì alle ore 4, il tram a favore Milano-Bianco, urtò violentemente contro un paracarro nascosto in un mucchio di fieno in mezzo alla rotaja. La macchina si guastò e quindi non si poté continuare la strada.

Il personale del tram chiese ragione del fatto a parecchi carrettieri, presentati autori del danno.

Nacquero una rissa accanita che durò mezz'ora.

Vi sono parecchi feriti.

Furono arrestati quattro carrettieri.

All' Estero

Il furto di un milione in ferrovia.

L'Agencia Stefani, nel suo telegramma da Bruxelles, annunziava che del treno espresso proveniente da Ostenda, con la corrispondenza dell'Inghilterra per la Germania, Austria-Ungheria ed Oriente, erano stati rotti alcuni pacchi postali contenenti lettere raccomandate e quaranta pacchi di brillanti provenienti da Nuova York.

Ecco ora più ampi particolari su questo audacissimo furto, che si valuta dell'importanza di un milione di lire.

Fu a Verviers che il furto venne accertato.

Il corriere dei valori e delle corrispondenze è custodito in un vagone speciale a due compartimenti, nel quale da una parte si collocano i bagagli dei viaggiatori inglesi e dell'altra i pacchi postali. I pacchi postali sono contenuti in involucri di solida tela foderata di cuoio e accuratamente sigillati e plombati.

genza alla marchesa ed alla contessa, dal quale entrambe furono turbate.

— Sembra che la gran faccenda cammini benissimo, riprese il vecchio gentiluomo.

— Ma sì, forse troppo bene, rispose Maurizio.

— To'! vedi Antoniotta, scommetto che il cavaliere è del mio avviso... la nostra povera Adeline si perde con la sua mania di bucare nell'industria.

— Què, la si fa briccone, interruppe la marchesa.

— Oh! cara madre, disse Antoniotta, voi esagerate un po' troppo le vostre immagini.

— Niente affatto... se quest'andazzo continua, la nobiltà di Francia e di Navarra, non racconterà più a' nostri nipoti che delle prodezze industriali, ed i migliori bisnonni saranno tutti infanti in modo che quella casa il cui stemma deriva da una crociata, finirà con un molino.

— Che volete signora? rispose Maurizio, dopo il pranzo la usata.

— Sì, fate pure il bello spirito, e vedrete or'ei ci condurrà. È vero che avete diritto di ossequiare; voi grame al cielo, non siete né intraprenditore, né padron di cucina come il signor di Lauzanne.

— Bene! adesso m'attacate mia cara Giulia, per una volta che sono del vostro parere.

— Attacco tutto il mondo quando sono su tal soggetto; è una vergogna starene colle mani alla cintola quando si è di razza, o di sportcarsela nel pantano dei trafficanti.

(Continua.)

116 APPENDICE

UNA CONGIURA ALL'EPOCA DELLA RISTORAZIONE

(Dal Francese).

— La vettura si frantumerà, i cavalli e la signora di Mont-Ville non se la caveranno forse; ma tu, che hai buona viste, un salto in banda l'avrà salvato.

— Capisco... E assai quanto mi chiedi... impertinentemente assai!

— Piglia o lascia, mio caro. Se la signora di Mont-Ville alla fine della settimana è ancora di questo mondo, io e tu siamo spacciati... La miseria ci tornerà accigliare per la gola. Al postutto, sai bene che la signora di Mont-Ville non è la gran cosa.

— Lo so bene, poiché la è la tua gatta, quella povera Adeline. Ma la corte d'assise non fa queste considerazioni, e mi racconterebbero per la tua Adeline come per un'Arciduchessa.

— Alla corte d'assise non vanno che gli insetti senza esperienza; col mezzo che l'indico, tutto è sicuro d'impunità... e poi non sarò io ministro, o almeno almeno in posizione di poter impedire che tu sii perseguitato?

— Il tuo mezzo non è buono che a metà.

— Accade ogni giorno che un vicesole tradisce in un'precipizio, o che

Le porte del carrozzone che contiene questo carcio postale sono chiuse alla partenza da Ostenda con grossi catenacci a segreto, e non si aprono che a Verviers al momento del trasbordo.

Per la verifica degli impiegati della dogana si giungono per di più le poste con un piombino speciale che non si può intaccare senza che appaiano i segni della tentata effrazione.

Il furto di cui è caso è avvenuto nel treno che parte da Ostenda alle ore 8,15 del mattino e giunge a Verviers alle 8,36 ant. Facendo il trasbordo dei pacchi postali notarono gli impiegati che parecchi di essi erano stati sventrati.

Il sotto-capo stazione, signor Paternoster, che era di servizio, ne diede tosto avviso all'ufficio postale di Verviers.

Facendo il conto dei sacchi che il treno aveva in consegna all'arrivo della valigia da Donous ad Ostenda, e che si dovevano consegnare alle ferrovie tedesche, si notò che ventidue pacchi erano stati sventrati e che tutti questi pacchi contenevano valori.

I diciotto pacchi non contenuti nei seppiolini letterari erano stati rispettati.

Per entrare nel compartimento dei pacchi i ladri avevano fissato uno dei catenacci che chiudevano le porte, e dopo commesso il furto avevano posto in luogo del catenaccio lacerato un altro somigliante e avevano alla meglio rattoppato la cordicella col sigillo della dogana.

Per giungere però al loro intento bisognava che i ladri fossero sul treno stesso. Perciò si suppone che essi siano, mentre il treno era in marcia, usciti da uno scompartimento viaggiatori, e per la banchina esterna siano recati fino al carrozzone postale. Essi poterono far ciò, protetti dalla tenebra della notte mentre i guardiani stavano nei loro casotti.

Nell'interno del vagone per vederci i ladri si servirono di una lanterna oiosa, che fu poi ritrovata.

I sacchi furono sventrati con un tagliatutto coltello ed i valori ne furono estratti.

Tornati al loro scompartimento, i ladri depolarono il loro botino entro valigie e sacchi di viaggio appositamente da loro recati, e poi, alla spicciolata, chi ad una stazione chi ad un'altra accorsero come pacifici viaggiatori e si disgiunsero.

Il furto è rilevantissimo. I ladri avevano anche tenuto conto che gli è specialmente al sabato ed al mercoledì che si fanno più forti i furti di valore, e sapevano altresì che il treno portava un invio di diamanti da Nuova York, e varie lettere raccomandate per ingenti valori.

Il personale del treno si componeva di un capo treno e di tre guardiani. Nessun sospetto pesa su di essi.

Venne tosto ordinata un'inchiesta.

Un paese intero in arresto.

Nel Wisconsin, (America) è stata rimessa in vigore con rigore estremo la vecchia legge che proibisce qualunque sorta di lavoro in giorno di domenica.

Ognuno che contravviene alla legge è arrestato.

Ma siccome anche l'atto dell'arresto è un lavoro, e sarebbe perciò una violazione alla legge, così i poliziotti in domenica si limitano a prendere il nome dei contravventori, e li arrestano l'indomani.

Lunedì, 13 novembre, a Leocrone furono arrestate 99 persone; mancava una per fare il centinaio, cifra tosta.

Fra gli arrestati v'erano impiegati ferroviari, una compagnia di dilettanti fiedrammatici, fornai, tabaccai, farmacisti, tavernieri, vetturini, carestieri, ecc.

Però nella domenica, atteso il riposo forzato dei poliziotti, tutti gli spacci di birra, malgrado la minaccia per l'indomani, erano aperti, e gli spacciatori facevano affari d'oro.

Anche tutte le botteghe di altri generi di commercio in quella stessa domenica erano aperte, come se tutti i negozianti fossero d'intesa a fare una dimostrazione di opposizione alla rancia e stupida legge, che si è voluta rimettere in vigore.

I cittadini di Leocrone attendono con impazienza l'esito del processo dal primo contravventore arrestato, per sapere qual sorte devono aspettarsi.

In Provincia

La ferrovia Portogruaro-Gemona al Consiglio Comunale di Venezia. Il Sindaco di Venezia riferì intorno alla sua gita a Roma per l'ormai famosa questione di Cordova sulla di nuovo aggiungendo alle notizie recate dal telegramma mandato agli uffici.

Il ministro fu irremovibile riguardo tracciato: promise l'armamento con

rotale da 86 invece che da 28 e con maggior numero di traversine: ciò, disse il sindaco, che ci ha confortati fu di aver indotto il ministro a riconoscere che la linea è d'interesse internazionale.

Ciò colare l'armamento in modo che possano passare i treni pesanti e celeri ciò che al sindaco sembra di principal importanza per il porto di Venezia, è tutto il male si riduce per lui ad un chilometro di maggior percorrenza.

Ricco bissime l'inconcepibile ostinazione del ministro. Raccomanda la maggior attenzione perché nell'altro tratto Casarsa-Gemona non sopravvengano nuovi fatti a pregiudizio della brevità della linea.

Il Sindaco risponde a Rizzo che vigilerà, ed anzi assicura che da due anni si occupa del tracciato di un ponte sul Tagliamento che Spilimbergo e S. Daniele ad altri comuni vorrebbero far passare presso Spilimbergo, con la maggior percorrenza, dice, di un chilometro, mentre altri vorrebbero farlo passare a Pinzano.

Il primo avrebbe una lunghezza di tre chilometri e mezzo, mentre il secondo avrebbe la lunghezza di un chilometro.

Felcoltivatori di seme bachi.

Richiamiamo l'attenzione dei coltivatori seme bachi sull'avviso pubblicato in terza pagina del nostro giornale: Seme bachi a bozzolo giallo, confezionato sui Monti Mauri (Ver-Franco) a sistema cellulare Pasteur, il cui unico rappresentante generale per le provincie Venete ed Illiriche è il signor Antonio Grandia, residente in San Quirino di Pordenone.

Da nostre informazioni assunte ci risulta che detto seme ovunque ha dato splendidissimi risultati, perciò noi senza tema di errare, lo raccomandiamo ai coltivatori del Friuli, i quali dalla coltivazione di esso non temeranno di facilitare, né altro ed avranno bozzoli eccellenti sotto ogni riguardo.

Cultivatori non lasciatevi lusingare da certuni che col loro eleganti cartelloni vi promettono molto, mentre vi consegnerebbero del seme commerciale di pessima qualità. Invece numerosi corrette e sottoscrivervi colla Società Internazionale sericola il cui rappresentante per il Distretto di Udine è il sig. Antonio Saccomani via dell'Opitale n. 6.

In Città

I nostri deputati. L'on. Emidio Chiaradita deputato del III Collegio di Udine, fu nominato relatore del progetto sulla riforma postale.

Elezioni commerciali. Il nostro articolo di ieri non fu scritto invano.

Quest'oggi ci venne recapitata una lista di candidati, che sarebbe stata concretata da un gruppo di elettori.

Nella lista stessa abbiamo veduto con piacere molti nomi nuovi, ciò vorrebbe dire, come si abbia compresa la necessità che nel consiglio della Camera vi sia importato un po' di nuovo sangue, che dia maggior vita all'istituzione chiamata a tutelare gli interessi della importante classe dei commercianti ed industriali.

Ci si disse anche che nell'abbandonare certi nomi di consiglieri cessanti si tenne conto di coloro che, o non accettarono la carica, oppure non fecero atto di presenza che molto di rado alle sedute del Consiglio.

Ecco ora la lista in parola:

Rilezioni.

Degani avv. Giov. Batt. di Udine, Faolini avv. Ottavio di Maguano in Riviera.

Galvani avv. Giorgio di Pordenone, Orter Francesco di Udine, Volpe avv. Marco id.

Nuova elezioni.

Faelli Antonio di Arba, Ferruzzi Giacomo di Udine, Gabrieli Giacomo di Cividale, Gasparis Paolo di Udine, Jacuzzi Alessio id., Minisini Francesco id.

Gli interessi della rendita. Il pagamento degli interessi del consolidato comincerà il giorno 16 del mese corrente alla Tesoreria provinciali.

Esami di uscere. Nei giorni 20 e 21 corrente mese, presso il nostro Tribunale, hanno luogo gli esami di uscere. Gli aspiranti potranno presentare l'istanza per esservi ammessi, alla cancelleria del Tribunale, sino a tutto il giorno 10 corr. mese.

Patenti nette. Sappiamo che dal 1 del corrente mese si rilaogiano patenti nette dai porti della Provincia di Genova.

Società operaia generale.

Egredi conigli, che annoveriamo fra i benemeriti Soci onorari di questa Società, volendo ricordare il 25° anniversario di loro matrimonio con opere di beneficenza, hanno posto a disposizione della Società operaia la cospicua somma di L. 1000 destinandola per pagamento della tassa di ammissione e per le contribuzioni di 12 mesi ad un corrispondente numero di operai ed operai non ancora iscritti nella matricola, preferibilmente fra i più giovani, lasciando facoltà alla Rappresentanza di fissare le condizioni secondo le quali sarà da concedersi il beneficio, limitandosi i donatori ad esprimere il desiderio che ne profittino in parte eguali operai ed operai.

Nel segnalare alla riconoscenza di tutti l'atto filantropico degli egregi Conigli, che ha per scopo di diffondere fra gli operai i santi principi del risparmio e della previdenza, la Rappresentanza Sociale, ammirando il nobile intendimento dei donatori, dichiara apertamente il concorso al beneficio dell'ammissione gratuita e pagamento della dodici mensilità.

Coloro che intendessero di farsi iscritti sono invitati a ritirare dall'ufficio di Segreteria apposita domanda di ammissione, che dovranno di poi riconsegnare munita della firma di due soci che attestino la buona condotta morale del petente. Dovranno inoltre gli aspiranti ottenere dal Medico sociale il certificato di sana costituzione fisica, presentandosi a tale effetto all'ufficio della Società dalle ore 12 merid. ad 1 pom. tutti i giorni meno i festivi.

Le domande di ammissione verranno accettate a tutto il giorno 18 dicembre p. v. nel quale il concorso si chiude definitivamente.

La Rappresentanza Sociale provvederà di poi alla scelta dei beneficiari, accordando preferenza ad operai ed operai giovani: ai figli e figlie di soci; agli allievi ed allieve della scuola d'arti e mestieri, aventi per requisito: buona condotta morale, amore al lavoro e strettezza economica.

Il concorso è aperto agli uomini dagli anni 14 ai 50, alle donne dagli anni 18 ai 40.

Udine, 24 novembre 1886.

Il Presidente, L. Rizzani

Una domanda. Vorremmo sapere dal Municipio, se il servizio delle vetture pubbliche, sia o meno ordinato in modo, che all'arrivo dei treni alla ferrovia vi debba essere qualche vettura a disposizione dei viaggiatori in arrivo.

Domandiamo ciò perché oggi all'arrivo del treno da Pontebba, alle ore 9 antimeridiane, il piazzale della Stazione era affatto sgombro di vetture, ed i passeggeri, che erano disposti ad approfittarne, dovettero invece prendersi tutta l'acqua che cadeva.

Il mercato d'oggi. Causa il pessimo tempo che imperversa fin da tutto i, il mercato è oggi nullo, impossibile quindi fare i prezzi delle granaglie.

Teatro Minerva. Ad onta del pessimo tempo, un pubblico discretamente numeroso assistette ieri sera alla rappresentazione di Nand.

Il lavoro non piacque, ma fu a più riprese applaudita la prima attrice signora Codicasa di cui correva la bandiera.

Questa sera replica del dramma medievale dei Donzelli Par un bacio di regina.

Domani un'altra novità di cui è pure autore il bravo Donzelli: Via Crivelli.

Cordone d'oro di otto fili. Ieri sera, in via della Prefettura fu perduto un cordone d'oro di otto fili.

L'oneto che l'avesse trovato può portarlo alla Trattoria dei Tre Re, e riceverà competente mancia.

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di Roma ricevuto alle ore 4,50 p. del 30 novembre 1886: In Europa continua estensissima depressione a Nord, mentre altra secondaria si è formata sul Mediterraneo occidentale: Lappionia mm. 788, Valenzia e Gibilterra mm. 765.

L'Italia nella 24 ore barometro discende dovunque specialmente in Sardegna: pioggia quasi generale moderata sul versante Tirrenico, debole altrove.

Venti generalmente deboli: temperatura aumentata.

Stamane cielo nuvoloso o coperto, venti freschi sciroccali sul medio e basso Tirreno, greco fresco a Genova: Barometro mm. 768 all'estremo nord, sulla bassa Italia e sulla Sicilia occidentale, mm. 764 a Genova e Civitavecchia, mm. 765 in Corsica e Sardegna. Mare mosso sulla costa Sicula e Tirrenica.

Tempo probabile:

Venti meridionali freschi abbastanza forti sull'Italia inferiore, freschi settentrionali a nord, poggio generali forti sul versante Tirrenico, neve ai monti, mare agitato.

(Dall'Osservatorio Meteorico di Lione)

Lezioni di lingua Francese e Tedesca. In via Brenari n. 20, si danno lezioni di lingua Francese e Tedesca giornalmente per L. 12 al mese, o tre volte per settimana verso L. 6. Pagamento anticipato. Esclusa la festa d'uffici.

Il dott. William N. Rogers Chirurgo Dentista di Londra, si pregia avvertire che egli si troverà in Udine i giorni 8 e 7 dicembre 1886 al primo piano dell'Albergo d'Italia.

Ahi, com'è vero pur troppo che lo siamo della vita è legato a filo colla simo!!!

Questa verità mi promosse spontanea dall'animo nel dover registrare la mesta notizia giunta ieri da Messina che a soli 89 anni Merluzzi ingegner Augusto rendeva il 25 decorso mese le spoglie mortali alla terra, lasciando laggiù la giovane sposa inconnabile con due teneri figli inconni oggi dell'immenza oscurità che li colpì; qui la madre, sorella e fratello che tutti pel dolore piangono e... piangono per questa nuova sventura domestica.

Allorché baldo per gioventù fiorente durante gli studi universitari, io ed i molti condiscepoli ti notammo ben presto pronto e vivace d'ingegno, colto di mente nonché educato per cuore e modi aggraziati, a chi fra noi sarebbe mai balenato allora il pensiero che al presto ci avresti lasciati o Augusto!!!

Amò la famiglia; ne obblò i doveri del cittadino quando l'Italia ebbe bisogno del braccio e del seno dei suoi figli, perché emigrato nel 1886, prese parte con Garibaldi a quella campagna, poscia si batté nel 1887 a Mentana e fece sempre il suo dovere.

Ingegnere stimato presso il Genio Civile in questi ultimi anni, ebbe prima a soffrire molestie e dispiaceri non pochi per ragioni professionali; e non è improbabile che sia stata questa la causa prima, per lui che sentiva nobilmente di se stesso, la quale insieme ai disagi delle campagne di guerra ed al clima meridionale abbiano scossa la sua compagna organica al da trarlo anzi tempo al sepolcro. — Era destino!

Se attraverso l'impenetrabile mistero che separa la vita dalla morte, è dato ai trapassati di udire e comprendere i viventi, spero ti perverrà mestamente gradito quest'ultimo per quanto modesto tributo d'amicizia che dal nostro mondo di dolori t'invia.

2 dicembre 1886.

Per le continue e pericolose falsificazioni ed imitazioni che si son fatte del prezioso prodotto «Fosfolattato di calce e ferro liquido» del prof. Nestore Prota-Giurleo, non ostante la privativa acquistata con apposita marca di fabbrica, ed i molti sequestri con rigorose condanne subite dai falsificatori, lo Autore fu costretto cambiare non solo il cartoncino che accompagna il prodotto, bensì la forma della bottiglia. E per questo che i signori consumatori debbono ritenere per falso e dannoso quel fosfolattato di calce e ferro liquido che porta l'antica montatura, cioè: bottiglia bleu con cartoncino bianco e caratteri rossi.

Il prof. Prota-Giurleo infine raccomanda ai signori consumatori a voler dirigere esclusivamente a lui, almeno per una sola volta, le loro richieste, onde assicurarsi della genuinità del prodotto nonché della nuova forma e colore della bottiglia con rispettiva cartoncino.

A chi ne fa richiesta, anche con carta da gilet, si spedisce un opuscolo illustrativo riguardante il suddetto farmaco.

Dirigersi al prof. Nestore Prota-Giurleo in Napoli. — Via Roma con entrata Vico 2.° S. Tommaso 20 p. p.

Lo smagrimento. non quello proveniente da una malattia a lento corso, tisi, cancro, ecc. giunta al suo ultimo periodo per quale non si remissione ma quello che nasce per le diuturne febbri periodiche, per una progressiva grave malattia, a mo' d'esempio una bronchite, una gastrica, una malattia degli organi urinari, o per una operazione chirurgica ecc. o che proviene da sofferati patemi d'animo o dall'incremento troppo rapido di un giovane o di una giovane nell'epoca della pubertà o per forzata inazione. In tutti questi casi, e consimili non basta un'alimentazione abbondante e ricostitutiva che viene troppo lenta ma sono necessari argomenti che colla loro energica azione ripristinino rapidamente gli organismi. L'acqua tonico-ricostituente trovata dal dott. Giovanni Mazza-

zolini di Roma è l'unico rimedio che in breve tempo e senza il minimo incomodo restituisce l'organismo riportando l'individuo al più florido stato di nutrizione. Ne vi è da meravigliarsi giacché essendo l'unico preparato, ferrugineo che viene assimilato, ravviva il processo addizionale e sostitutivo e rapidamente ripara in breve tempo le perdite subite dall'organismo. Si vende a lire 1.50 la bottiglia. Per spedizioni aggiungerò centesimi 80 per ogni tre bottiglie.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. Comessatti, Venezia farmacia Botner alla Croce di Malta.

In Tribunale

Jeri davanti alla Sez. I. del nostro Tribunale ebbe principio il dibattimento al confronto di Lizz: Paolo di Martignacco imputato di avere nel luglio n. s. eccitato alla corruzione una minore, Lizz è difeso dagli avvocati Schiavi, Lunessa e Caratti, il padre della ragazza nell'interesse di questa, si è costituito parte civile ed è rappresentato dall'avvocato Bertacchi, l'acusa è sostenuta dal signor Baratti sostituto procuratore del Re.

La mattina di jeri fu assorbita tutta nella discussione di un incidente, nella udienza pomeridiana venne esaurito l'interrogatorio dell'imputato, assunta la danneggiata e parecchi testi.

Questa mattina un giudice delegato, P. M. parte civile e difesa si portarono a Casanova per l'esame di una testimonianza ammessa e per la verifica delle località ove si vuole avvenuto il fatto incriminato.

Alle ore 1 pom. sarà proseguito il dibattimento.

Per gli agricoltori

Lo stato delle campagne.

(Seconda decade di novembre)

Il minimo termometro deceduto ebbe a verificarsi nell'ultimo giorno della decade. Il massimo venne osservato nell'11.

La temperatura media decadica fu dovunque sopra normale, nell'alta e media Italia dal 2, al 3, e nella bassa di circa 2.

La temperatura più bassa si osservò a Belluno nel giorno 20 con -2,5, la più alta a Palermo nel 18 con 28,5.

Vento — I frammenti gergomiano ottimamente ed hanno un bellissimo aspetto.

Sul finire della decade vennero ripresi i lavori campestri, quali la preparazione della terra per il sorgo turco, aratura per la futura semina della canapa, ecc.

Lombardia — I lavori campestri, sospesi nella prima metà della decade, vennero ripresi con alacrità sulla fine.

I frumenti hanno un bell'aspetto.

Piemonte — Sul principio della decade la Bormida e il Tanaro, straripando, danneggiarono le campagne della provincia d'Alessandria.

Frammenti generalmente belli. Negli ultimi giorni si ripresero i lavori di stagione.

Liguria — Per la persistenza del tempo cattivo i lavori campestri sono in ritardo.

Nel circondario di Savona le ulive vengono giustate dai vermi.

Emilia — Il bel tempo sul finire della decade permise di riprendere i lavori campestri e le basse temperature che lo accompagnavano furono di vantaggio per allontanare il zabro, che incominciava a danneggiare i seminati.

Marche ed Umbria — È presso al termine la raccolta delle ulive, con prodotto poco soddisfacente.

Bellissime i frumenti, favoriti dalle piogge cadute.

Toscana — Nella provincia di Lucca alcuni torrenti, straripando, danneggiarono in alcuni luoghi i seminati.

I lavori agricoli sospesi da molti giorni, sono stati ripresi solo sul finire della decade.

Lazio — Nelle paludi di Terracina è al termine l'ubertosa raccolta del mais.

Prosegue la raccolta delle ulive, pare con raccolto abbondante.

Regione meridionale adriatica — Nelle Puglie si lamenta in generale la siccità, con danno sensibile per la pastorizia.

Continua il raccolto delle ulive.

Regione meridionale mediterranea — Semina del frumento procede ala-

creante; quello nato presenta un bellissimo aspetto.

Le piogge cadute torrono favorevolissime alla campagna.

Prosegue la raccolta delle olive, le quali danno un'abbondante produzione di olio.

Si dà mano con alacrità ai lavori campestri.

Sicilia — Le piogge cadute giovano alla campagna, e in modo speciale alla seminazione dei grani, che ovunque alacramente continua.

Ottimo lo stato delle campagne.

Nella provincia di Siracusa si lamenta la pretesa del pidocchi negli aggrumi.

Sardegna — Si sta facendo la semina del grano, e si prepara la terra per quella dell'orzo.

Su quel di Desulo (Cagliari) il raccolto delle castagne sarà mediocre, essendo buona parte trita.

RIEPILOGO — Il ritorno del bel tempo sul finire della decade ha permesso che venissero ripresi con alacrità i lavori campestri.

Le piogge abbondanti dei primi giorni non hanno portato danni di qualche rilievo nell'alta e media Italia.

Nella bassa furono di gran giovamento a quelle campagne, sebbene in generale non siano state sufficienti al bisogno; o valga specialmente per la Puglia.

Nel nord e nel centro il frumento offre un aspetto bellissimo, nel sud si continua ancora a seminare.

Prosegue il raccolto delle olive.

Massime e sentenze

Del fare il bene.

Era donna Prasseda, una vecchia genitrice, molto inclinata a far del bene mestiere, certamente il più degno che l'uomo possa esercitare; ma che per troppo può anche guastare, come tutti gli altri. Per fare il bene, bisogna conoscerlo; e al pari d'ogni altra cosa, non possiamo conoscerlo che in mezzo alle nostre passioni, per mezzo dei nostri giudizi, con le nostre idee; e le quali bene spesso stanno come possono.

(Promessi Sposi)

Nota allegra

Due amici s'incontrano: uno di essi ha l'abito a buchi.

— Caro mio, come mai vai vestito così; ma generali!

— Ti sbagli, amico; non sento nemmeno il freddo: vedi esso entra da un buco, ed esce da un altro.

La questione del lavoro:

— Ribbene, Giovanni, avete qualche cosa da fare?

— Sissignore, in questo momento sono occupatissimo.

— Davvero! ne sono proprio contento... E in che cosa siete occupato?

— Nel cercar lavoro.

Sciarada

Il primo è paese

Del suo piemontese.

Coll'altro mi chiama

La donna che m'ama.

Uccello è l'intero

Macchiato di nero

Che allegro cottaio

Cel gajo suo cottaio.

Spiegazione della Sciarada precedente

Massi-mi-lla-ne.

Varietà

Pel cani. È morta la scorsa settimana a Londra una signora attempata, la quale ha lasciato tutto il proprio patrimonio di circa diecimila lire sterline all'asilo dei cani di Battersea (sobborgo di Londra).

È facile immaginare il naso dei parenti suoi, che speravano di esserne gli eredi.

Un giornale florido. Il Petit Journal di Parigi ha raggiunto questo anno la tiratura di 900.000 esemplari e si impegna di arrivare al milione prima del 1889.

Egli impiega 14.000 chilogrammi di carta al giorno. I suoi 900.000 esemplari messi in fila formerebbero una fila lunghissima di 560 chilometri. La fabbrica di carta fornisce al giornale per tre milioni annui di mercanzia.

La spesa media della sola redazione, reporters e corrispondenti compresi, supera le 400.000 lire.

Quei 900.000 esemplari sono stampati in due ore da dieci macchine che danno oltre 40.000 copie all'ora ciascuna.

Infine, al corso attuale delle azioni del Petit Journal, il capitale di quest'oggi rappresenta settantacinque milioni di franchi.

E dire che il Petit Journal ha fallito due volte! — I suoi restauratori furono Millaud ed Emilio de Girardin, i primi che introdussero in Francia la stampa a buon mercato.

Notiziario

Per le nuove costruzioni ferroviarie.

Il ministro Magliani, dovendo provvedere alla spesa per le nuove costruzioni ferroviarie nell'esercizio del 1888 e 1887, dispone che ai termini se con venga affrontata mediante l'emissione di obbligazioni dell'asse scolastico.

In questo caso si rinvierebbe al venturo mese l'emissione dei nuovi titoli ferroviari al 3 p. 0/0.

Per il contrabbando.

Sotto la presidenza del colonello Di Lenna si è radunata ieri la commissione per gli studi sulla repressione del contrabbando sulle ferrovie.

È stabilito di concedere il libero accesso nello stazioni agli ispettori superiori delle gabelle, agli ufficiali ed alle guardie di finanza, con la facoltà di esaminare i registri del movimento delle merci.

Marchiori.

Si afferma essere premature le voci corse circa la nomina dell'onorevole Marchiori a segretario generale delle finanze.

Consta tuttavia che il ministro Magliani lo interrogò se accetterebbe quella carica.

Così la Gazzetta Piemontese.

Gli armamenti della Germania.

Telegrammi da Parigi annunziano che la Germania continua alacramente i suoi armamenti contro la Francia.

Soppressione di misure contumaci.

Una ordinanza sanitaria in data 1 dicembre sopprime le misure contumaci vigenti in Sicilia, nelle piccole isole adiacenti e all'Asinara per le provenienze dal litorale italiano.

Bonghi combatterà Depretis.

Il progetto dell'on. Depretis di nominare prefetti deputati senza neppure che siano trascorsi sei mesi dalle dimissioni, incontra grande opposizione agli uffici della Camera.

Anche l'on. Bonghi vi si mostra contrario, e lo combatterà alla Camera.

Questo progetto è ritenuto come mezzo potente di corruzione in mano del governo, poiché mentre pochi possono aspirare a ministro, ed a segretario generale, questi tutti possono aspirare a prefetto.

Quindi il governo ha il mezzo di vincolare all'interesse molte coscienze.

Teneresse austriache.

Telegrafano al Secolo XIX:

Un amico, arrivato ora da Firenze, mi comunica una notizia gravissima, che mi trovo in dovere di telegrafarvi largamente, tanto più perché garantimmi da lui, che è persona rispettabilissima.

L'ufficio di revisione delle matricole ha stabilito, come sapete, delle formule per la compilazione degli atti di servizio militare.

Ora bene, il generale Robilant ha ordinato che nel compilare questi atti di servizio, non si scriva più come prima che il soldato ha fatto, per esempio, la campagna del 1848-49-50-56 contro gli Austriaci, ma che si scriva soltanto agli atti, che si sono fatte le campagne del 1848-49-50-56, eliminando le parole contro gli Austriaci.

Come vedete, si rinnega anche la storia per amore dei nostri alleati.

I reduci dei Vosgi al sindaco di Autun.

Menotti Garibaldi ed altri reduci della campagna dei Vosgi hanno oggi telegrafato al Maire d'Autun porgendogli un saluto ed un ringraziamento per il ricordo inaspettato di loro compagni caduti nella giornata del primo dicembre e facendo voti per la grandezza della Francia repubblicana.

Orario ferroviario

(vedi quarta pagina)

GALLEANI

(Vedi avviso in quarta pagina).

Ultima Posta

Fra Francia e Turchia.

Parigi, L'Havas ha da Cairo: Nel giro di un'ora si dice che esistono indizi d'un accordo fra la Francia e la Turchia riguardo l'Egitto.

Il Temps ha da Hanoi che una banda di chinesi attaccò Hainjoh, ed uccise l'agente civile che accompagnava la commissione per la delimitazione della frontiera.

Il Temps dice che il governo provvede per purgare il tonchino dai briganti cinesi.

Alla Camera Francese.

Parigi, 1. Alla Camera continua la discussione del bilancio della guerra. Koller combatte la riduzione dell'effettivo militare richiesto dalla commissione e dal governo sotto pretesto dell'economia. Dimostra l'insufficienza numerica dell'esercito francese in confronto di quello della Germania che ciononostante è preoccupata attualmente d'aumentare l'effettivo.

Boulangier risponde che la chiesta riduzione non compromette menomamente i quadri. L'aumento chiesto da Koller è respinto con voti 539 contro 2.

Approvati senza modificazione dopo respinti alcuni emendamenti tutti, i capitoli del bilancio eccetto due che furono riservati all'assenso del ministro. La seduta è solita.

Cose di Bulgaria.

Sofia, 30. Guescoff si dimise. Radolavoff lo sostituirà con l'interim delle finanze.

La delegazione incaricata di visitare la potenza è composta di Stolioff, Gressoff e Kaitcheff partirà domani. Gressoff indisposto partirà appena ristabilito.

Telegrammi

Varna 1.8. Si ha da Costantinopoli. Confermasi che la Porta attende il risultato del colloquio fra lo Ozer e Kaulbars per prendere una decisione riguardo la Bulgaria.

Belgrado 1. La voce di una esplosione contro il re è infondata. Il re sottolpò il suo ritorno a Belgrado semplicemente alle voci che vi era scoppiato il colera.

New York 1. Un dispaccio da Buenos Ayres del 29 dice che l'epidemia di R. Janeiro non è colera ma colerina.

Londra 1. Lo Standard non crede che la Francia agisca prudentemente obbligando l'Europa a occuparsi in questo momento della questione agiziana.

Dice che Freynet esagera il pericolo che fa correre agli interessi francesi l'occupazione provvisoria inglese della vallata del Nilo, perché l'Italia ha esattamente gli stessi interessi della Francia in queste regioni e non si mostra menomamente inquieto.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 1

Rendita Ital. 1 gennaio da 99,98 a 100,12 — 1 luglio 101,50 a 101,65 Azioni Banci Nazionali — a — Banca Veneta da 344 — a 345 — Banca di Credito Veneto da 325, — a 326 — Società costruzioni Veneta 138, — a 139 — Colofonia Veneziana — a — Obblig. Venezia a premi 22,99 a 23,26

Combi.

Olanda sc. 2 1/2 da Germania 3 1/2 da 122,55 a 123,15 e da 123,25 a 123,40 Francia 3 da 100,18 a 100,39 Belgio 2 1/2 da — a — Londra 3 da 25,14 a 25,20 Svizzera 4 99,90 a 100,10 e da 100,10 a 100,25 Vienna-Trieste 4 da 201,25 — a 202,75 — a da — a —

Valuta.

Pesi da 20 franchi da — a — Banca di Napoli da 201,60 — a 202, —

Scotto.

Banca Nazionale 5 — Banca di Napoli 5 — Banca Veneta — Banca di Cred. Ven. 4 —

FIRENZE, 1.

Rend. 102,88 — Londra 35,18 1/2 Francia 100,55 1/2 — Merid. 79,26 Mob. 103,50

MILANO, 1.

Rendita Ital. 102,75 — Merid. — a — Camb Londra 25,19 3/4 — Francia da 100,25 — a — Berlino da 128,50 — Pesi da 20 franchi.

GENOVA, 1.

Rendita Italiana tend. b. 101,60 — Banca Nazionale 222,8 — Credito mobiliare 1036 — Merid. 796 — Mediterraneo 598 —

ROMA, 1.

Rendita Italiana 101,57 — Banca Gen. 721,50

PARIGI, 1.

Rendita 86,15 — Rendita 4 5/2 109,57 — Rendita Italiana 102,42 — Londra 25,85 1/2 — Inglese 102 1/16 Italia — Rend. Turca 14,26

BERLINO, 1.

Mobiliare 474,50 Austriaca 402 — Lombarda 169,60 Italiana 100,75

VIENNA 1

Mobiliare 297,90 Lombarda 107,20 Barrovia Azioni 248,30 Banca Nazionale 872 — Napoli 100 d'oro 9,94 1/2 Cambio Pab. 48,80 Cambio Londra 125,70 Austriaca 64,70 Zecchini imperiali 5,94

LONDRA 20

Inglese 102 3/16 Italiano 100 1/2 Spagnuolo — Turco —

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 2

Rendita Ital. 102,75 sc. 102,70 — Napoli d'oro — — —

VIENNA 2

Rendita austriaca (carta) 84,20 d. austr. (arg.) 84,85 d. austr. (oro) 115,35 — Londra 128,05 Nap. 99,5 —

PARIGI 2

Chiusura della sera It. 102,47 1/2

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO BUJATTI ALESSANDRO gerente respons.

Miracolo

Con garanzia agli increduli del pagamento a farsi dopo la guarigione si garantisce radicalmente come per incanto in 2 o al più 3 giorni le ulcere in genere e le gonorree recenti e croniche di uomo e donna siano pure ritenute incurabili, nonché in 20 o 30 giorni i restringimenti uretrali i più inveterati senza uso di candele, ma col solo Balsamo vegetale Costanzi, garantito privo di mercurio, nitrito d'argento e simili. Il medesimo sana altresì in circa 20 giorni i flussi bianchi, segrega le granulazioni e toglie i bruciori uretrali essendo mirabilmente diuretico ed antistatico e preserva con un mezzo facilissimo da ogni malattia contagiosa, indispensabile per tenersi lontani da tanti irreparabili mali che cagionano l'infelicità individuale e sociale. Chi l'usa, appena il male si manifesta, ottiene la guarigione in 24 ore. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti di emmalati guariti e certificati dei medici di tutta l'Europa centrale attestati visibili in Roma via Rattazzi n. 28 e in Napoli presso l'autore prof. A. Costanzi Via Marina Nuova N. 7 e garantito dallo stesso autore agli increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Prezzo dell'Iniezione L. 3; con stringe, nuovo sistema, L. 3,50.

Prezzo dei Confeetti atti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l'uso dell'iniezione scetola da 50, L. 3,50. Tutto con dettagliata istruzione.

Deposito in Udine, presso la Farmacia AUGUSTO BOSERO alla Fénice Risorta, che ne fa spedizione nel Regno mediante aumento di cent. 75.

Si trovano anche nella maggior parte delle farmacie e drogherie. Si domandi a scanso di equivoci, l'iniezione o Confeetti Costanzi, rifiutando recisamente se la boccetta che la scatola non munite di un'etichetta dorata con la firma autografa in nero dell'inventore.

D'affittarsi

anche subito il primo piano

sopra la Birreria al Friuli

IN PIAZZA DEI GRANI

Per vedere l'appartamento rivolgersi al secondo piano della stessa casa, per trattative al signor Fernando Grosser fuori Porta Aquileja.

NEGIZIO D'OTTICA

GIACOMO DE LORENZI

Via MARGARITOVICZ

UDINE.

Completo assortimento di occhiali, stringini, oggetti ottici ed inserenti all'ottica d'ogni specie. Deposito di termometri rettificati e ad uso medico delle più recenti costruzioni; macchine elettriche, pile di più sistemi; campanelli elettrici, tasti, filo e tutto l'occorrente per sonerie elettriche, assumendo anche la collocazione in opera.

PREZZI MODICISSIMI

Nei medesimi articoli si assume qualunque riparatura.

Indicatore Commerciale Veneto

Guida Commerciale Amministrativa delle Provincie di Venezia, Padova, Treviso, Udine, Belluno, Vicenza, Verona e Rovigo.

Compilatore ingegner Ernesto cav. Volpi editore.

Anno II. Sortirà il 15 dicembre 1886.

Per sottoscrizioni al prezzo di L. 4, presso i principali librai del Veneto ed in Udine presso il sig. PAOLO GAMBIERASI.

Stimatis: Sig. Galliani,

Farmacista a Milano.

Pieve di Teso, 14 marzo 1884.

Ho ritardato a darvi notizia della mia malattia per aver voluto assicurarmi della scomparsa della stessa, essendo cessato ogni emorragia da oltre quindici giorni.

Il voler elogiare i magici effetti delle pillole prof. Porta e dell'Opio balsamico Guerin, è lo stesso come pretendere aggiungere luce al sole e acqua al mare.

Basti il dire che mediante la prescritta cura, qualunque accenta emorragia deve scomparire, che, in una parola, sono il rimedio infallibile d'ogni infezione di qualsiasi segreto interna.

Accetti dunque le espressioni più sincere della mia gratitudine anche in rapporto all'incapacità nell'eseguire ogni commissione, anzi aggiungo L. 10,80 per altri due vari Guerin e due scetole Porta che vorrà spedirmi a mezzo pacco postale. Chi non della più perfetta stima, ha l'onore di dichiararmi della S. V. Ill.

Obbligatissimo, L. G.

Scrivere franco alla farmacia Galliani.

GIORNALE PER TUTTI

L'AFFE

giuridico-amministrativo

redatto da illustri Giuriconsulti, ed Economisti, e che ha per collaboratori eccellenti funzionari amministrativi, contabili, ed i più esperti professionisti i quali ormai nel suo secondo anno di vita, ha dato prove di grande utilità in ogni ufficio ed amministrazione, ha ora la Direzione ed Amministrazione in Udine Via Belloni, 10 primo piano.

Esce settimanalmente in grande formato, con 20 pagine a due colonne. Risolve questi gratuitamente, ed accorda grandi facilitazioni agli associati negli acquisti di opere legali-sociologiche, e di economia politica.

Prezzo L. 10 annuo.

Seme Bachi

Il sottoscritto si prega avvertire i signori allevatori di SEME BACHI che si è aperta la sottoscrizione per la campagna bacologica 1887 del Seme del rinomato Stabilimento di Pietro Bidoli di Cognigliano.

Per le sottoscrizioni si prega rivolgersi al sottoscritto unico rappresentante per la Provincia del Friuli

DOMENICO DEL NEGRO

UDINE, Piazza del Duomo n. 4

AVVISO INTERESSANTE ai Bachicultori

SEME BACHI

a bozzolo giallo cellulare.

Società internazionale sericola

Il sottoscritto GRANDIS ANTONIO di SAN QUIRINO di Pordenone, è incaricato dello smercio di Seme Bachi a bozzolo giallo, confezionato sui Monti Maurini (Venezia) a sistema cellulare Pasteur, selezione fisiologica e microscopica a doppio controllo, operazione effettuata da valenti professori addetti agli stabilimenti in La Garde-Freynet.

Il prezzo del seme immune da flaccidità ed atrofia si vende a lire 14 all'oncia e grammi 80, es pagabile alla consegna, oppure a lire 16 se pagabili al raccolto. Lo si cede pure al prodotto del 18 per cento a chi ne farà richiesta.

Le domande di sottoscrizione per il 1887 dovranno essere indirizzate al sottoscritto in San Quirino, unico rappresentante per la Provincia Veneta, ed ai suoi agenti istituiti nei centri più importanti.

Gli splendidi numerosi risultati ottenuti da questo seme in tutte le regioni, ove venne coltivato, lo raccomandano senza altro ai coltivatori del Friuli, i quali anche nella testà trascorsa campagna bacologica 1886 ebbero da sperimentare i rilevanti vantaggi.

San Quirino di Pordenone 9 agosto 1886.

Agenti. — Pel mandamento di UDINE sig. Antonio Sacomani, Via dell' Ospitale n. 6.

Pel mandamento di Cividale signor Antonio Lazzara.

Pel mandamento di Codroipo signor Valentino Buffoni.

Pel mandamento di Sella sig. Simeone Gio. Batt. e Montanari Gio. Batt.

Pel mandamento di S. Daniele del Friuli sig. Antonio Zanin, direttore scolastico.

Pel Mandamento di Pordenone vigg. fratelli Dinan, Albergo al Cavallino.

Pel Mandamento di Gemona sig. Francesco Cum di Ospedaletto.

Le inserzioni dall' Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblioght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE:	A VENEZIA:	DA VENEZIA:	A UDINE:
ore 1.45 ant.	ore 7.35 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.35 ant.
ore 5.10 ant.	ore 9.45 ant.	ore 5.35 ant.	ore 8.54 ant.
ore 10.30 ant.	ore 1.40 p.	ore 11.35 ant.	ore 8.55 p.
ore 12.50 pom.	ore 5.30 p.	ore 8.05 p.	ore 8.19 p.
ore 4.11 p.	ore 9.55 p.	ore 8.45 p.	ore 8.05 p.
ore 8.30 p.	ore 11.35 p.	ore 9. — p.	ore 8.30 ant.
DA UDINE:	A PONTREBA:	DA PONTREBA:	A UDINE:
ore 6.30 ant.	ore 8.45 ant.	ore 8.30 ant.	ore 9.10 ant.
ore 7.44 ant.	ore 9.45 ant.	ore 9.34 p.	ore 8.58 p.
ore 10.30 ant.	ore 1.40 p.	ore 9. — p.	ore 7.55 p.
ore 4.30 p.	ore 7.35 p.	ore 8.55 p.	ore 8.30 p.
DA UDINE:	A TRIESTE:	DA TRIESTE:	A UDINE:
ore 8.50 ant.	ore 7.37 ant.	ore 7.30 ant.	ore 10. — ant.
ore 7.44 ant.	ore 11.31 ant.	ore 9.10 ant.	ore 12.30 p.
ore 11. — ant.	ore 1.58 p.	ore 8.45 p.	ore 4.30 p.
ore 12.50 pom.	ore 5.30 p.	ore 4.50 p.	ore 8.08 p.
ore 4.11 p.	ore 9.55 p.	ore 9. — p.	ore 1.11 ant.
ore 8.30 p.	ore 11.35 p.	ore 9.45 p.	ore 7.02 ant.
DA UDINE:	A CIVIDALE:	DA CIVIDALE:	A UDINE:
ore 7.47 ant.	ore 10.22 ant.	ore 6.30 ant.	ore 7.02 ant.
ore 10.20 ant.	ore 10.52 ant.	ore 9.15 ant.	ore 9.47 ant.
ore 12.55 p.	ore 1.47 p.	ore 12.05 p.	ore 12.37 p.
ore 3. — p.	ore 5.32 p.	ore 2. — p.	ore 3.52 p.
ore 6.40 p.	ore 7.12 p.	ore 5.55 p.	ore 6.37 p.
ore 8.30 p.	ore 9.02 p.	ore 7.45 p.	ore 8.17 p.

Non più Tossi

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tosse si guariscono coll'uso delle **Pillole della Fenice** preparate dal farmacista **Augusto Bosero** dietro il Duomo, Udine.

Una scatola vale 40 centesimi.

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Rappresentanza di fonderie e fabbrica di Macchine

UFFICIO TECNICO

VIA ROSCOLLE N. 8.

SCHNABL & C. FILIALE UDINE

Impianto di stabilimenti industriali. Deposito di Macchine d'ogni genere.

Si forniscono a PREZZI DI FABBRICA:

Pompe Inglesi per pozzi, trave di vino, olio, spiriti, petrolio. Pompe da incendio e relativi accessori. Pompe di gran forza per qualsiasi lavoro di prosciugamento.

Apparati elettrici di qualsiasi specie. Per usi domestici, parafulmini, telefoni, macchine elettro-terapeutiche, pile e luce elettrica.

Utensili e ordigni per ogni arte.

Tubi di ferro di Germania e di ghisa Inglesi per vapore, condutture d'acqua e gas.

L'ufficio è provveduto di un completo campionario di perni per caldaie e per cinghie di trasmissione, dadi di ferro, tampogni, cerniere, viti e brocche di ogni grandezza e inerenti alle varie arti.

Macchine agricole e industriali e forgie portabili per bandai e fabbri a prezzi eccezionali.

Trasmissioni meccaniche e cinghie per trasmissioni, articoli di caoutchouc per usi tecnici, tubi di gomma con o senza inserzione di tela, tubi a spirale, cinghie di trasmissione con inserzione di cotone.

L'ufficio fornisce piani, preventivi e dettagli per qualsiasi impianto di macchine e di stabilimenti industriali.

Apparati e macchine elettriche d'ogni specie.

Si accettano Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste **PILLOLE SPECIFICHE CONTRO LE BLENNORRAGIE SI RECENTI CHE CRONICHE**

del Professore Dottor LUIGI PORTA

adottate dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (vedi *Deutsche Klinik* di Berlino, *Medizin Zeitschrift* di Würtzburg — 3 giugno 1871, 12 settembre 1877, ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vegetale, ingorgo emorroidario, ecc. — I nostri medici con 4 scatole guariscono queste malattie nello stato acuto, abbassandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni:

SI DIFFIDA di domandare sempre e non accettare che quelle del professore PORTA DI PAVIA, della farmacia OTTAVIO GALLEANI che sola ne possiede la fedele ricetta. (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 febbraio 1870).

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiego buono B. N. per altrettante Pillole professore PORTA, non che facciano polvere per acqua sedativa, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, eradica le Blennorragie e recenti che croniche, ed in alcuni casi catarri e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. Porta. — In attesa dell'invio, con considerazione, c'èdetami dott. Bazzini segretario del Congresso Medico. — Pisa 21 settembre 1878.

Le pillole costano L. 2.30 la scatola e L. 1.30 il flacon di polvere sedativa franca in tutta Italia. — Ogni farmaco porta l'istruzione chiara sul modo di usarla. — Cura completa radicale delle sopradette malattie e del sangue, L. 25. — Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano dalle 10 ant. alle 2 pom. Consulti anche per corrispondenza. — La Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. — Scrivere alla Farmacia n. 24 di Ottavio Galleani, Milano, Via Maravigli.

Rivenditori a UDINE: Fabris, Comelli, Minisini, Girolami e Biasoli Luigi, farmacia alla Sirena. — VENEZIA: Bötner, dott. Zampironi. — CIVIDALE: Podrecca. — MILANO: Stabilimento Carlo Erba, via Marsala, n. 3, Casa A. Manzoni e C., via Sula, 16. — VICENZA: Bellino Voleri. — ROMA, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Udine - MARCO BARDUSCO - Udine

PREMIATO

STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

per la fabbricazione di LISTE uso ORO e finto LEGNO. -- CORNICI ed ORNATI in CARTA PESTA dorati in fino.

Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino, N. 17.

TIPOGRAFIA

al servizio della Deputazione Provinciale di Udine -- Editrice del Giornale quotidiano **IL FRIULI** -- pubblica il Periodico **L'APE GIURIDICO-AMMINISTRATIVA** -- e si assume ogni genere di lavori.

Via Prefettura, N. 6.

CARTOLERIA

al servizio delle Scuole Comunali di Udine. -- Deposito carte, stampe, registri, oggetti di disegno e cancelleria. -- Specchi, quadri ed oleografie. -- Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, del Dazio Consumo, delle Opere Pie e delle Fabbricerie.

Via Mercatovecchio, sotto il Monte di Pietà.